



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI
SEDUTA DEL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE DEL 13.07.2026
DELIBERA 1

IL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE

LETTA la relazione del Segretario Generale per la parte inerente alla trattativa per il rinnovo del contratto triennio 2025-2027.

CONSIDERATO il mandato a trattare conferito alla Segreteria Nazionale in data 2 aprile 2026.

PUR CONSTATANDO che le risorse appostate per il rinnovo sono in linea con l'inflazione programmata, ma non sono idonee a recuperare la perdita del potere d'acquisto sofferta con il precedente contratto.

LETTA l'ultima proposta di contratto con relativi addendum proposta al Tavolo delle trattative in data 9 luglio 2026.

CONSIDERATO che da qui a settembre/ottobre è utopico pensare di ottenere risorse in grado di finanziare completamente la previdenza dedicata (470 milioni di euro).

PRESO ATTO che le indennità accessorie (ovvero la specificità) non potranno mai essere sensibilmente incrementate sino a quando non saranno riviste le modalità di quantificazione del fabbisogno finanziario, con la possibilità di contrattare anche il numero dei servizi assistiti e non solo delle tariffe.

TENUTO CONTO che tutte le risorse a disposizione sono state utilizzate per il trattamento fisso e continuativo.

CONSIDERATO che gli incrementi previsti sono gli stessi del precedente triennio (2022-2024), con arretrati più consistenti per il 2025 e per il 2026, un'inflazione molto meno rilevante e molto in anticipo rispetto alla scadenza del triennio precedente.

TENUTO CONTO delle aperture ottenute dalla parte datoriale:

- 1) appostamento del massimo delle risorse disponibili possibili sul trattamento fisso, circostanza che ha consentito di replicare sul trattamento fisso gli incrementi già ottenuti con nella precedente tornata 2022-2024, con molto anticipo e con arretrati;
- 2) previsione di un incontro a luglio 2027 per la verifica della validità della previsione di inflazione programmata prevista dal contratto rispetto a quella reale, elemento già accordato al resto del pubblico impiego;
- 3) apertura garantita entro 90 giorni dalla firma del contratto del tavolo per la definizione della previdenza dedicata (atteso da oltre 6 anni!) e di ogni possibile iniziativa in tema previdenziale per compensare la perdita sull'assegno di pensione dovuta all'effetto dei nostri particolari limiti ordinamentali sul sistema contributivo;
- 4) adozione di norme sulle relazioni sindacali del personale militare sul decreto legge P.A. di prossima emanazione (agosto – primi di settembre 2026) con certa immediata correzione delle anomalie macroscopiche della legge 46 (allineamento mandati e distacchi) con certa ed immediata correzione dell'art. 941quidecies del d.P.R. 90/2010, ovvero di previsione di almeno 10 giorni di anticipo per l'invio dei provvedimenti inerenti il contratto per cui è previsto il parere delle OO.SS. del personale militare;
- 5) apertura garantita a settembre 2026 di un tavolo per la correzione della legge 46 e dei Regolamenti attuativi con la presenza (per la prima volta) delle OO.SS. del personale militare e della Funzione Pubblica, finalizzato alla modifica delle norme sulle prerogative sindacali del personale militare e alla creazione del II Livello di contrattazione.

CONSTATATO che è oggettivamente poco probabile, se non impossibile, ottenere l'intero finanziamento della previdenza dedicata (470 milioni di euro) e/o ottenere risorse apprezzabili per finanziare la specificità da qui a settembre/ottobre 2026;

CONSIDERATO che le opzioni sul campo sono due:

- **Opzione 1** acquisire i risultati e le aperture sin qui ottenuti e firmare il contratto adesso per consentire di mettere in tasca le risorse già disponibili a gennaio 2027;

- **Opzione 2** non acquisire i risultati e le aperture sin qui ottenuti e riprendere la trattativa a fine anno (legge di Bilancio) con la speranza di ottenere qualcosa in più.

CONSIDERATO che la firma del contratto adesso consentirebbe di mettere in tasca ai colleghi le risorse disponibili già nel prossimo mese di gennaio 2027, un rinvio a settembre ottobre, al contrario, rischierebbe di rinviare sine die questa circostanza.

TENUTO CONTO che a settembre/ottobre come OO.SS. manterremo un certo potere contrattuale nei confronti di un Governo comunque in campagna elettorale.

TENUTO CONTO che l'apertura sulle relazioni sindacali consente di ottenere quanto meno un ruolo minimo garantito (10 giorni per il parere) oggi non previsto e consente di aprire un tavolo (per la prima volta alla presenza delle OO.SS. del personale militare e della Funzione Pubblica).

IMPEGNA

la Segreteria Nazionale a:

- 1) chiudere la trattativa per il rinnovo del triennio 2025-2027 alle condizioni ottenute alla seduta del 9 luglio;
- 2) trovare le giuste alleanze tra le OO.SS. del personale di polizia e delle Forze Armate per garantire l'apertura dei tavoli, prima, e per garantire risultati adeguati all'esito degli stessi;
- 3) prevedere una comunicazione più incisiva e puntuale per difendere il SILF dagli attacchi spregiudicati di altre OO.SS..